

Committente:

COMUNE DI ARIGNANO

- PROVINCIA DI TORINO -



Oggetto:

VARIANTE AL P.R.G.C. PROGETTO DEFINITIVO VERIFICHE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA E IDROGEOLOGICA

ELABORATI GEOLOGICI

redatti in riferimento al PAI, alla Circolare P.G.R. 8.05.1996 7/LAP, alla relativa Nota Tecnica Esplicativa del Dicembre 1999 e alle successive D.G.R. in materia

GB05 CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOLOGICA E DELLA IDONEITA' ALL' UTILIZZO URBANISTICO
con modifiche introdotte ex-officio dalla Regione Piemonte con D.G.R. n°33-12975 del 30.12.2009

SCALA:
1: 10.000

Identificazione elaborato	Ambito	Tipologia	Commissa	n° elaborato
GCD02006GB05	G	C D	020/06	G B05

Dati Progettisti
Geol. Edoardo Rabajoli Ing. Massimo Tuberga

GEO sintesi Associazione tra Professionisti
Corso Unione Sovietica n. 560 - 10135 Torino
tel. 0113913194 - fax 0113470903
e-mail: info@geoengineering.torino.it

Rev.	Redatto	Controllato	Approvato	Data	Timbri e Firme
0	V. Rabajoli	Geol. T. Barbero	Geol. E. Rabajoli	09-07	
1	V. Rabajoli	Geol. T. Barbero	Geol. E. Rabajoli	03-09	
2	V. Rabajoli	Geol. T. Barbero	Geol. E. Rabajoli	02-10	

Il Responsabile del procedimento: FIRMA

File : GCD02006GB05.dwg

LEGENDA

	PERICOLOSITA' GEOLOGICA	PRESCRIZIONI PER L'USO URBANISTICO-EDILIZIO
CLASSE I	SETTORI IN CUI NON SUSSISTONO CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA	SETTORI PRIVI DI LIMITAZIONI URBANISTICHE I - Gli interventi sia pubblici che privati sono consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11.03.88, del D.M. 14.01.08 e s.m.i.
CLASSE II	SETTORI IN CUI SUSSISTONO CONDIZIONI DI MODERATA PERICOLOSITA' GEOLOGICA A - Settori di pianura potenzialmente allagabili da acque a bassa energia e tiranti modesti	SETTORI CON MODERATE LIMITAZIONI URBANISTICHE A - Ogni nuovo intervento edilizio deve essere realizzato prevedendo l'eventuale innalzamento, sul piano campagna, del primo piano calpestabile, la cui entità è da valutarsi sulla base di specifici studi di carattere idraulico
	B - Settori collinari caratterizzati da attività medio/moderata	B - Ogni nuovo intervento deve essere preceduto da uno studio geologico di dettaglio che illustri le caratteristiche geomorfologiche, le condizioni di stabilità dell'area ed individui, ove necessario, le soluzioni di mitigazione a livello di progetto esecutivo
CLASSE III	SETTORI IN CUI SUSSISTONO CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA	SETTORI CON LIMITAZIONI URBANISTICHE
	Aree direttamente interessate dalla dinamica dei corsi d'acqua, dalle relative fasce di rispetto e/o da processi di versante; settori collinari ad attività elevata	A - Porzioni inedificate. Tali settori non sono idonei a ospitare nuovi insediamenti. Per gli edifici isolati, eventualmente presenti, si potranno prevedere interventi di manutenzione, di risanamento e di ampliamento funzionale senza aumento del carico abitativo. I settori ricadenti entro le aree in dissesto sono normati dall'art. 9 del PAI
		B2 - Porzioni edificate. Solo a seguito della realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica sarà possibile procedere a nuove edificazioni, cambi di destinazione d'uso, ampliamenti o completamenti. In assenza di tali opere gli edifici esistenti potranno essere oggetto di interventi di manutenzione, risanamento e ampliamento funzionale senza aumento del carico abitativo. Ambienti iscritti alla classe III B2 ex-officio dalla Regione Piemonte (a)
		B3 - Porzioni edificate. A seguito della realizzazione degli interventi di sistemazione idrogeologica necessari, sarà possibile solo un modesto aumento del carico abitativo. Da escludersi nuove unità abitative e completamenti. Per gli edifici esistenti potranno essere autorizzati interventi che non comportino l'aumento del carico abitativo, previo studio geologico che ne giustifichi la fattibilità.

SIMBOLI

- Corsi d'acqua naturali
- Limite del territorio comunale
- Frana con movimento composito: attiva (FA10), quiescente (FQ10), stabilizzata (FS10)
- Numero della scheda del fenomeno gravitativo censito
- Perimetri dei dissesti areali: processi torrentizi (tracimazione, esondazione, inondazione, trasporto solido) a intensità molto elevata (EeA), elevata (EbA), medio/moderata (EmA)
- Limite esterno della Fascia C del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

Zonizzazione delle aree inondabili conseguente alla ipotetica rottura del corpo diga di Arignano

- Aree inondabili per eventi con tempo minore o uguale a 100 anni
- Aree inondabili per eventi con tempo di ritorno compreso tra 100 e 1000 anni

